



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII legislatura

Deliberazione della Corte dei Conti n. 38/2019/FRG
relativa al controllo sul rendiconto suppletivo del Gruppo
parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana

“Grande Sud-PID Cantiere Popolare verso Forza Italia”
della XVI legislatura

(periodo compreso tra il 15 dicembre 2017 ed il 10 dicembre 2018)

e Rendiconto suppletivo munito di visto



Repubblica Italiana

La Corte dei conti
Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza dell'8 febbraio 2019, composta dai seguenti magistrati:

Luciana SAVAGNONE

Presidente

Antonio NENNA

Consigliere – relatore

Giuseppe di PIETRO

Primo Referendario

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

Visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

visto l'art. 23 del R.D. L.gs. 15 maggio 1946, n.455 (*Approvazione dello Statuto della Regione siciliana*);

visto l'art.2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 (*Istituzione di sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*);

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 2000 (*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recante integrazioni e modifiche al decreto legislativo n. 655/1948*);

visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. n. 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il D.P.C.M. n. 66306 del 21 dicembre 2012, avente ad oggetto il “*Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali*

ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”;

vista la legge regionale 4 gennaio 2014, n.1, recante “*Misure urgenti in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica*”;

vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n.30;

visto il Regolamento interno dell’Assemblea Regionale Siciliana, nel testo modificato in data 30 aprile 2018;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZ.AUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013;

viste le deliberazioni della Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 45/FRG/2014, n. 71/FRG/2014, n. 86/FRG/2014, n. 139/FRG/2015, n. 242/FRG/2015, n. 114/FRG/2016, n. 61/FRG/2017, n. 85/FRG/2017, n. 106/FRG/2018, n. 107/FRG/2018, n. 13/FRG/2019 e n. 16/FRG/2019;

vista la deliberazione n. 15/FRG/2019 in data 10 gennaio 2019, con la quale è stato fissato il termine di venti giorni per la regolarizzazione della documentazione relativa al rendiconto suppletivo del Gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI Legislatura, sciolto il 14 dicembre 2017, per il periodo compreso tra il 15 dicembre 2017 ed il 10 dicembre 2018;

vista la richiesta di deferimento dell’Ufficio I n. 78082289 del 1 febbraio 2019, per l’esame collegiale, in adunanza pubblica, del rendiconto suppletivo del Gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia”;

vista l’ordinanza n. 41/2019/CONTR. del 4 febbraio 2019, con la quale è stata convocata l’odierna adunanza per l’esame del rendiconto suppletivo del Gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI legislatura dell’Assemblea Regionale Siciliana, per la pronuncia in esito alle integrazioni documentali pervenute a seguito della deliberazione istruttoria;

udito, all’odierna adunanza, il relatore Consigliere Antonio Nenna;

udito, per il gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI legislatura, il Presidente on. Salvatore Cordaro;

ritenuto, nella camera di consiglio dell'8 febbraio 2019, che in base alla documentazione complessivamente trasmessa possano essere dichiarate regolari le spese effettuate dal Gruppo parlamentare riportate nel rendiconto suppletivo all'esame;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 1, comma 10, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 2013, darsi corso alla comunicazione al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

approva l'unità relazione, con la quale la Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana – riferisce all'Assemblea Regionale Siciliana il risultato del controllo eseguito sul rendiconto suppletivo del gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI legislatura.

Dispone che il rendiconto suppletivo del gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI legislatura, munito del visto della Corte, venga trasmesso in allegato alla presente deliberazione e all'annessa relazione al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, che ne curerà la pubblicazione ai sensi dell'art. 1, comma 10, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, nonché dell'art. 25 *quater*, comma 6, del Regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Così deliberato in Palermo, nella camera di consiglio in data 8 febbraio 2019.

IL RELATORE

(Antonio Nenna)

IL PRESIDENTE

(Luciana Savagnone)

Depositata in Segreteria il 8 Febbraio 2019.

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SUL RENDICONTO SUPPLETIVO DEL GRUPPO PARLAMENTARE “GRANDE SUD – PID CANTIERE POPOLARE VERSO FORZA ITALIA” DELLA XVI LEGISLATURA, PER IL PERIODO COMPRESCO TRA IL 15 DICEMBRE 2017 ED IL 10 DICEMBRE 2018.

Il giorno 27 dicembre 2018, è pervenuto a quest’Ufficio di controllo il rendiconto suppletivo del gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI Legislatura, sciolto il 14 dicembre 2017, per il periodo compreso tra il 15 dicembre 2017 ed il 10 dicembre 2018, ai sensi e per gli effetti dei commi 9, 10 ed 11 dell’art. 1 del D.L. n. 174 del 2012, convertito nella legge n. 213 del 2012, nonché dei commi 7, 7 *bis*, 7 *ter*, 7 *quater* e 7 *quinquies* dell’art. 25 *quater* del Regolamento interno dell’Assemblea Regionale Siciliana.

Il 10 gennaio 2019, con la deliberazione n. 15/FRG/2019, la Sezione di controllo per la Regione siciliana ha fissato il termine di venti giorni, per l’eventuale regolarizzazione della documentazione trasmessa, ai sensi del comma 11 dell’art. 1 del D.L. n. 174 del 2012.

Le integrazioni documentali, depositate alla Presidenza dell’A.R.S. il 29 gennaio 2019, sono pervenute alla Sezione di controllo in data 30 gennaio, entro l’ulteriore termine di cinque giorni ex art. 25 *quater*, comma 5, del Regolamento interno dell’Assemblea.

Come già rilevato con la deliberazione istruttoria, il rendiconto suppletivo segue quello relativo all’esercizio 2017, oggetto della deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 106/FRG/2018, che riguardava il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 14 dicembre 2017, in quanto, a seguito del termine della XVI legislatura, i Gruppi avevano cessato di esistere il 14 dicembre, cioè il giorno antecedente alla prima riunione della nuova Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi dell’art. 4 della legge costituzionale n. 1 del 23 febbraio 1972.

Le attività compiute a far data dal 15 dicembre 2017, di natura meramente solutoria, sono oggetto del rendiconto suppletivo previsto dai commi 7 *bis*, 7 *ter* e 7 *quinquies* dell’art. 25 *quater* del Regolamento interno dell’Assemblea Regionale Siciliana, come modificato nella

seduta del 30 aprile 2018, in linea con le indicazioni della Sezione di controllo (delib. n. 72/FRG/2016 e delib. n. 106/FRG/2018).

Essendo un documento di natura finanziaria, infatti, il rendiconto d'esercizio deve registrare soltanto le effettive movimentazioni in entrata e in uscita avvenute nel corso dell'esercizio (per il 2017, compreso tra il 1° gennaio ed il 14 dicembre), mentre quelle successive devono trovare evidenza contabile nei rendiconti suppletivi, che hanno ad oggetto il periodo compreso tra il giorno successivo allo scioglimento dei Gruppi (il 15 dicembre 2017) e la data in cui viene definitivamente chiusa la fase liquidatoria.

Si tratta, come precisato con le predette deliberazioni n. 72/FRG/2016 e n. 106/FRG/2018, soltanto di quelle movimentazioni finanziarie che, seppur effettuate nel periodo successivo allo scioglimento, sono comunque relative alle attività meramente solutorie delle obbligazioni ancora pendenti a quella data, essendo oramai chiaramente interdette le ordinarie attività gestionali. In altri termini, il rendiconto suppletivo concerne i rapporti pendenti al momento dello scioglimento e definiti nella fase liquidatoria.

Ai sensi del comma 7 *ter* dell'art. 25 *quater* del Regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, il rendiconto suppletivo deve essere trasmesso al Presidente dell'A.R.S. “entro trenta giorni dall’ultima operazione contabile che definisce la fase di liquidazione”, o comunque “entro un anno dallo scioglimento del Gruppo”, salvo l’ulteriore rendiconto suppletivo di cui al successivo comma 7 *quater*.

Poiché il termine decorre normalmente “dall’ultima operazione contabile che definisce la fase di liquidazione”, è opportuno che il Presidente del Gruppo indichi, nella relazione o nella lettera di trasmissione, la data esatta in cui si è verificata l’ultima delle movimentazioni. Qualora la fase di liquidazione non sia ancora definita, ovvero nell’ipotesi in cui l’ultima operazione contabile sia prossima alla scadenza del secondo termine, i rendiconti devono pervenire “entro un anno dallo scioglimento del Gruppo”.

Com’è evidente, non si tratta di termini alternativi, ma di una diversa scansione temporale, che segue le sorti della fase liquidatoria.

Il comma 7 *ter* dell'art. 25 *quater* del Regolamento interno dell'A.R.S. prevede, per l’ipotesi in cui la gestione non si concluda prima, un esercizio pari ad un anno, decorrente dalla data di scioglimento dei gruppi (nel caso in esame, dal 14.12.2017 al 14.12.2018). Come già chiarito con la deliberazione n. 13/FRG/2019, secondo l’apparente formulazione letterale della norma, sembrerebbe che la scadenza dell’anno debba coincidere con il termine finale per la presentazione del rendiconto suppletivo, con un’inammissibile sovrapposizione tra esercizio e

termine per la rendicontazione. Qualora si accedesse ad una siffatta interpretazione, però, i soggetti obbligati non potrebbero disporre di un congruo termine per l'elaborazione e la presentazione del documento contabile, in quanto dovrebbero rendicontare entro l'anno anche le movimentazioni effettuate in prossimità della scadenza dei dodici mesi e, in questo caso, disporrebbero di un ristrettissimo margine temporale.

Il Collegio ritiene più corretto, pertanto, interpretare il comma 7 *ter* dell'art 25 *quater* del Regolamento interno nel senso che il rendiconto suppletivo debba essere presentato:

- 1) qualora la gestione si concluda prima di un anno dallo scioglimento del gruppo, entro trenta giorni dall'ultima operazione contabile che definisce la fase di liquidazione;
- 2) qualora, invece, la gestione prosegua ancora dopo l'anno dallo scioglimento, entro trenta giorni dallo scadere del termine di un anno dallo scioglimento stesso (nel caso in esame, i Gruppi si sono sciolti il 14.12.2017, l'anno è scaduto il 14.12.2018, sicché i 30 giorni vanno a scadere il 13 gennaio 2019, prorogato *ex lege* al successivo giorno 14 perché festivo).

Nella seconda ipotesi, ovviamente, le operazioni residue dovranno costituire oggetto dell'ulteriore rendiconto suppletivo previsto dal comma 7 *quater* dello stesso articolo 25 *quater*.

Nel caso in esame, il rendiconto è stato depositato entro il termine di legge; non essendo ancora chiusa la fase liquidatoria, infatti, è applicabile il secondo termine (trenta giorni dallo scadere dell'anno dallo scioglimento), salvo l'ulteriore rendiconto suppletivo di cui al comma 7 *quater* dell'art. 25 *quater* del Regolamento interno dell'A.R.S.

Nel merito, si rileva anzitutto che era stata contestata la mancata trasmissione della copia del verbale di approvazione del rendiconto da parte dei componenti del Gruppo, ai sensi dell'art. 25 *quater* del Regolamento interno dell'A.R.S.

Si dà atto che è stato trasmesso il verbale, sottoscritto il 24 gennaio 2019.

In secondo luogo, sono stati prodotti gli estratti conto bancari, richiesti in via istruttoria.

In ordine alle “altre entrate” (punto n. 3), pari ad € 3.768,33, era stato richiesto di produrre le certificazioni del Segretario Generale dell'A.R.S., aventi ad oggetto il trasferimento delle somme di € 3.542,56 (a titolo di “saldo IRAP”) e di € 225,77 (per contributo per spese di funzionamento), rispettivamente accreditate il 2 ed il 21 maggio 2018, come si rilevava già dalla lista dei movimenti bancari.

E' stata prodotta l'apposita certificazione del 22 gennaio 2019.

Da ultimo, era stato rilevato che la fase liquidatoria non si era conclusa al 14 dicembre 2018, in quanto a carico del Gruppo risultava iscritta a ruolo la somma complessiva di €

3.711,94, per tributi vari, in ordine ai quali il Presidente si era riservato la possibilità di accedere alla cosiddetta “rottamazione *ter*”.

Inoltre, risultavano pendenti dei ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, per le seguenti imposte, alcune delle quali originariamente iscritte a carico dei gruppi “Grande Sud – Cantiere Popolare verso Forza Italia” e “PID – Cantiere Popolare”, poi confluiti per fusione nell’unico gruppo “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia”:

- IRAP 2010, per l’importo di € 1.377,00;
- IRAP 2011, per € 14.222,00;
- IRAP 2012, a carico del gruppo “Grande Sud – Cantiere Popolare verso Forza Italia”, per € 13.619,00;
- IRAP 2012, a carico del gruppo “PID – Cantiere Popolare”, per la somma di € 15.605,00.

A tal proposito, il Presidente aveva precisato che, a causa della pendenza del contenzioso tributario, “non (era) ad oggi ipotizzabile quantificare l’eventuale saldo residuo sul conto corrente accesso per il pagamento delle spese di funzionamento” e che, pertanto, le operazioni contabili residue sarebbero state oggetto di un ulteriore rendiconto suppletivo.

Sul punto, è stato posto in evidenza che, ai sensi del comma 7 *quater* dell’art. 25 *quater* del Regolamento interno dell’A.R.S., l’impossibilità a definire la gestione entro il termine di un anno “deve essere espressamente motivata e *documentata* per ciascuna singola operazione”.

Nel caso in esame, con la deliberazione istruttoria, si è dato atto che il Presidente aveva espressamente motivato per ciascuna singola operazione l’impossibilità a definire la fase liquidatoria entro il termine di un anno dallo scioglimento del Gruppo, ma non aveva prodotto alcuna documentazione utile a dimostrare la pendenza del contenzioso tributario e l’entità degli importi ancora oggi in contestazione, sicché al momento non vi era alcuna prova in ordine all’*an* ed al *quantum* delle eventuali operazioni residue.

Di conseguenza, era stato richiesto, in via istruttoria, che venissero prodotti gli atti citati nella relazione del Presidente del Gruppo e, per l’esattezza, gli avvisi di accertamento, l’avviso bonario, le cartelle di pagamento ed i ricorsi già proposti innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente per territorio.

Era stato precisato pertanto che, in difetto delle produzioni documentali, l’accantonamento dell’intero avanzo di gestione dovesse essere ritenuto irregolare e la somma dovesse essere immediatamente restituita all’A.R.S.

Sul punto, il Collegio dà atto che il Gruppo ha prodotto tutta la documentazione necessaria e, in particolare, gli estratti di ruolo aventi ad oggetto la somma complessiva di € 3.711,94, per tributi vari, in ordine ai quali il Presidente aveva dichiarato di riservarsi la possibilità di accedere alla cosiddetta “rottamazione *ter*”, nonché copia dell'avviso di accertamento dell'Agenzia delle entrate n. TY30DW104303 e di tutti i ricorsi pendenti avanti le Commissioni Tributarie competenti per territorio.

Per il resto, si ritiene che la documentazione giustificativa delle spese è completa e corredata delle necessarie attestazioni di legge.

In conclusione, la Sezione dichiara regolare il rendiconto suppletivo del gruppo parlamentare “Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia” della XVI Legislatura, sciolto il 14 dicembre 2017, per il periodo compreso tra il 15 dicembre 2017 ed il 10 dicembre 2018.

IL RELATORE

(Antonio Nenna)

IL PRESIDENTE

(Luciana Savagnone)

Depositata in Segreteria il 8 Febbraio 2019,

GRUPPO PARLAMENTARE GRANDE SUD - PID CANTIERE POPOLARE VERSO FORZA ITALIA OGGI DISCIOLTO

Rendiconto di esercizio suppletivo infraannuale sullo schema di cui all'allegato B del DPCM 21 dicembre 2012
pubblicato nella G.U.R.I. n. 28 del 2 febbraio 2013

periodo 15/12/2017-10/12/2018

ALLEGATO 1: Modello di rendicontazione annuale dei Gruppi Consiliari

Entrate disponibili nel periodo

1) Fondi Trasferiti per spese di funzionamento	€ -	
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€ -	
3) Altre entrate	€ 3.768,33	
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 2.451,47	
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 75.000,73	
	Totale entrate	€ 81.220,53

Uscite pagate nel periodo

1) Spese per il personale sostenute dal Gruppo (stipendi dicembre 2017, spettanze e trattamento di fine rapporto),	€ 40.727,61	
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale su stipendi dicembre 2017, spettanze e trattamento di fine rapporto	€ 34.151,21	
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	€ -	
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	€ -	
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazione o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ -	
6) Spese consulenze, studi e incarichi (F24 ritenute su lavoro autonomo)	€ 900,00	
7) Spese postali e telegrafiche	€ -	
8) Spese postali e telefoniche	€ -	
9) Spese di cancelleria e stampati	€ -	
10) Spese per duplicazione e stampa	€ -	
11) Spese per libri, riviste, etc...	€ -	
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ -	
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	€ -	
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ -	
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€ -	
16) altre spese (Commissioni bancarie, imposte di bollo, ravvedimento F24)	€ 514,68	
	Totale uscite	€ 76.293,50

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura del periodo

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 2.451,47	
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 75.000,73	
Entrate riscosse nel periodo	€ 3.768,33	
Uscite pagate nel periodo	€ 76.293,50	
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 1.457,91	
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 3.469,12	

Gruppo Parlamentare Grande Sud - PID Cantiere Popolare verso Forza Italia oggi disiolto

Il Presidente in prorogatio
On.le Corrado Salvatore

VISTO

Palermo, il 08/02/2019

IMPRESIDENTE
[Signature]

